

Situazione attuale

13 Comuni + 2 frazioni

Comuni	Spazio funzionale
1. Ascona	suburbano
2. Brione s/Minusio	periurbano
3. Brissago	retrotierra
4. Cugnasco-Gerra (Piano)	periurbano
5. Gordola	periurbano
6. Lavertezzo (Piano)	periurbano
7. Locarno	centro
8. Losone	suburbano
9. Mergoscia	montagna
10. Minusio	periurbano
11. Muralto	suburbano
12. Orselina	suburbano
13. Ronco s/Ascona	suburbano
14. Tenero-Contra	periurbano
15. Terre di Pedemonte	suburbano

Obiettivo cantonale

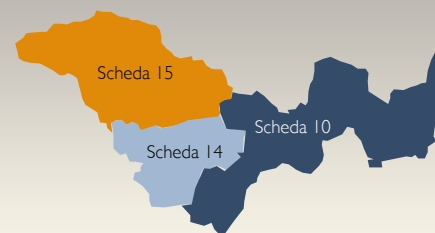
Locarnese



1 Comune

Schede correlate

Scheda 14	Centovalli
Scheda 15	Onsemone



Ipotesi eventuale

Locarnese e valli = 1 Comune

Demografia		Territorio		Occupazione	
Popolazione 2010	Variazione dal 2000 TI = +9%	Sup. (ettari)	Densità (ab/km ²) TI = 83	Posti di lavoro 2008	Variazione dal 2001 TI = +11%
54'881	+9%	10'538	521	25'942	+2%

Dati socio-economici e territoriali

	Demografia		Territorio		Occupazione	
	Popolazione 2010	Variazione dal 2000 (TI +9%)	Sup. (ettari)	Densità (ab/km ²) (TI 83)	Posti di lavoro 2008	Variazione dal 2001 (TI +11%)
Ascona	5'551	12%	495	1'121	3'391	11%
Brione s/Minusio	562	12%	380	148	68	-30%
Brissago	1'847	4%	1'778	104	1'244	10%
Cugnasco-Gerra (Piano)*	2'838	31%	128	2'217	510	-36%
Gordola	4'403	15%	700	629	1'194	-3%
Lavertezzo (Piano)*	1'107	8%	98	1'130	817	55%
Locarno	15'361	6%	1'946	789	10'559	9%
Losone	6'470	7%	950	681	3'138	-15%
Mergoscia	223	21%	1'215	18	31	41%
Minusio	7'011	8%	585	1'198	1'528	7%
Muralto	2'802	4%	61	4'593	1'287	-10%
Orselina	769	0%	196	392	470	16%
Ronco s/Ascona	677	-1%	498	136	125	-26%
Tenero-Contra	2'683	18%	369	727	1'077	0%
Terre di Pedemonte	2'577	13%	1'139	226	503	-12%
Locarnese	54'881	9%	10'538	521	25'942	2%

* i dati ufficiali si riferiscono ai comuni interi (piano+valle): in base a stime, si attribuiscono a Lavertezzo valle 100 abitanti, rispettivamente 80 a Gerra valle; il territorio è misurato in 98 ettari a Lavertezzo piano e 128 a Gerra piano; non essendovi indicazioni attendibili sulla ripartizione dei posti di lavoro questi vengono interamente attribuiti alle frazioni del piano, pur essendo evidente che una parte (realisticamente ridotta, verosimilmente limitata a qualche decina) si trovano in valle

Dati finanziari

	Indice di forza finanziaria 2013-14 (TI=100)	Moltiplicatore politico 2012 (TI=76)	Risorse procapite 2009 (TI=3'630)	Debito pubblico pro- capite 2010 (TI=3'526)	CL beneficiario 2011	CL neutro 2011	CL pagante 2011
	IFF	MP	RF	DP	CL		
Ascona	115	70	4'095	3'265			x
Brione s/Minusio	103	80	3'949	8'318			x
Brissago	101	80	4'044	5'762			x
Cavigliano**	74	100	2'398	4'848	x		
Cugnasco-Gerra (Piano)*	79	90	2'290	1'150	x		
Gordola	89	85	2'374	3'057	x		
Lavertezzo (Piano)*	86	100	3'234	11'831	x		
Locarno	85	87	2'831	3'718	x		
Losone	90	90	2'339	3'471	x		
Mergoscia	63	100	2'152	5'631	x		
Minusio	98	77.5	3'125	3'836		x	
Muralto	106	74	3'523	2'678		x	
Orselina	110	68	4'077	1'894			x
Ronco s/Ascona	128	75	5'358	1'016			x
Tegna**	98	75	3'539	6'823		x	
Tenero-Contra	88	85	2'437	2'265	x		
Verscio**	77	90	2'214	3'916	x		
Locarnese			2'993	3'654		+5.2 mio fr.	

* i dati ufficiali di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo si riferiscono al comune intero (piano+valle), qui riportati

**Tegna, Verscio e Cavigliano aggregati nel nuovo comune di Terre di Pedemonte da aprile 2013

Aggregazioni

Cugnasco-Gerra: aggregazione di Cugnasco e Gerra Verzasca (entrata in vigore il 20.04.2008)

Terre di Pedemonte: aggregazione di Tegna, Verscio e Cavigliano (entrata in vigore il 14.04.2013)

Diagnosi e prospettive: sintesi

Tratti marcati	<p>Risorse fisiche: qualità di vita, territoriale e paesaggistica di rilievo. Attrazioni internazionali ad alto valore paesaggistico.</p> <p>Risorse umane: forte integrazione intercomunale; comuni con forte presenza di residenze secondarie.</p> <p>Attività (imprese e occupazione): economia locale legata soprattutto al turismo e agli eventi (Festival del film di Locarno, Moon and Stars, JazzAscona, Settime musicali Ascona, Primavera Locarnese, Locarno on Ice ecc.), nonché all'industria specializzata e all'edilizia.</p> <p>Know-how e competenze: Dipartimento formazione e apprendimento (SUPSI), Locarno. Scuola superiore di teatro di movimento (SUPSI), Verscio, 9.</p> <p>Cultura e identità: vocazione regionale chiara e condivisa</p> <p>Governance: integrazione intercomunale molto forte, salvo dal punto di vista politico-amministrativo.</p>
Potenziali elementi federatori / di sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - Casa del Cinema. - Museo del Territorio. - Centro turistico culturale di Ascona. - Parco nazionale del Locarnese. - PUC Parco Piano di Magadino.
Elementi critici / sensibili	<p>Risorse fisiche: qualità paesaggistica e urbana non sempre rispettata dallo sviluppo edilizio.</p> <p>Attività (imprese e occupazione): il comparto dipende molto dalla congiuntura legata al turismo.</p> <p>Governance: collaborazione difficoltosa per la promozione di progetti d'interesse regionale; gestione del territorio frammentata; organizzazione amministrativa e processo decisionale subottimale; costi per la Città-polo legati alle dinamiche d'agglomerato urbano.</p> <p>Posizionamento: marginalità rispetto all'asse di transito nord-sud ed accessibilità spesso difficoltosa.</p> <p>Relazioni con l'esterno: forza contrattuale e interlocutrice limitata.</p>

Situazione attuale**Patrimonio**

Il Locarnese vanta un patrimonio territoriale di valore, sia dal punto di vista naturale (parchi urbani, riva lago, isole di Brissago, fiumi, colline, boschi ecc.), sia da quello culturale (edifici storici, musei, manifestazioni, fondazioni artistiche, ecc.). Le attrattive paesaggistiche, culturali, ma anche sportive e ricreative, sono numerose e ben presenti sul territorio; tuttavia la coordinazione deve essere facilitata, così come la promozione dell'offerta. In questo senso vanno citati i temi dei parchi naturali (Scheda P5 PD: progetto di Parco Nazionale del Locarnese, Parco del Piano di Magadino, Parco di Arcegno), la valorizzazione delle rive lago (scheda P7) e le aree destinate allo svago di prossimità (Scheda R9).

Demografia e società

La popolazione è in costante aumento arrivando così a 54'881 abitanti (2010). Legato a questo aumento demografico c'è anche l'invecchiamento della popolazione, dovuto soprattutto alla migrazione di persone anziane provenienti dall'estero e dalla Svizzera interna, grazie soprattutto ad alcuni comuni della corona che accentuano così la loro vocazione residenziale. Infatti, questi sono ben collegati con il polo regionale e sono in grado di offrire uno standard elevato in termini di servizi e svago. V'è dunque una tipica dinamica d'agglomerato, dove nella Città-centro si concentrano le attività commerciali e professionali, i servizi e le opportunità di svago, mentre nella corona si accentrano le opportunità abitative attrattive (con i relativi problemi inerenti la solidarietà fiscale).

Insedimenti e vivibilità

Il territorio presenta una notevole varietà, passando da territori tipicamente meridionali a zone di versante, di valle e montane. La ricchezza e la qualità dell'offerta territoriale e socioculturale definiscono una regione ideale per la residenza e di grande attrattiva turistica. La densità abitativa del Locarnese è decisamente inferiore alla media degli altri poli urbani, viste le sue ampie aree boschive e le zone non edificabili. Se da una parte questo può tradursi in vantaggi legati alla qualità di vita (abbondanti zone verdi), dall'altra possono porsi dei problemi gestionali (oneri e traffico), data la vastità del comprensorio e l'urbanizzazione relativamente poco densa. Ad ogni modo, il comparto gode di una riserva edificabile pari al 33% di UI disponibili (2007). L'attuale coordinamento fra i vari Piani regolatori è buono e la gradualità degli indici di sfruttamento è piuttosto omogenea, formando una Città che *de facto* già esiste ed è parecchio integrata.

Infrastrutture e mobilità

Il Locarnese, soprattutto nei mesi primaverili ed estivi, lamenta notevoli difficoltà in entrata ed in uscita dell'agglomerato a causa dell'assenza di un collegamento veloce con la rete autostradale. Per quanto concerne l'agglomerato al suo interno, il traffico risulta spesso difficoltoso, soprattutto nei periodi di affluenza turistica. Tuttavia, la messa in esercizio di AlpTransit renderà più veloci i tempi di percorrenza verso Lugano e altre destinazioni con ripercussioni positive sulla rete stradale. L'impostazione della mobilità regionale è illustrata nella scheda M2 PD (Piano regionale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia [5]) nonché dal PALoc [6] che indica le misure di intervento e di attuazione.

Il Ticino dei Comuni di domani**Obiettivi territoriali**

Il territorio rappresenta una risorsa e una ricchezza da valorizzare. Ciò può avvenire utilizzando le risorse disponibili, sulla base di un progetto – unico e condiviso – di pianificazione regionale. L'obiettivo finale è lo sviluppo armonioso del territorio, prestando la dovuta attenzione alla sua sostenibilità, promuovendo una visione d'insieme.

Per quanto concerne il patrimonio culturale e storico, occorre mirare al potenziamento della loro promozione e della relativa messa in rete, così come la concentrazione delle risorse per garantire il recupero e la valorizzazione dei monumenti e degli spazi pubblici presenti nel Locarnese (creando l'opportunità di nuovi posti di lavoro in quest'ambito).

In ottica di Città-regione Ticino, è necessario rafforzare le vocazioni dei singoli agglomerati, senza tuttavia sconfinare nelle "monocolture" funzionali. Nel caso del Locarnese, le cui maggiori vocazioni sono quella residenziale e quella turistica, il territorio è senza dubbio una delle variabili più importanti. Motivo per cui esso va gestito in una prospettiva globale e coerente, evitando una gestione frammentata e disordinata.

Il Programma d'agglomerato del Locarnese (PALoc) [6] costituisce un documento di riferimento e di prospettiva in termini di orientamento territoriale e infrastrutturale, della mobilità in particolare.

Situazione attuale**Dinamiche economiche**

Il Locarnese si rivela essere una città-destinazione, soprattutto a livello turistico e residenziale, grazie alla posizione geografica, alla qualità ambientale e paesaggistica, così come a livello dei servizi pubblici.

In termini occupazionali, il settore turistico si afferma quale ramo economico principale per l'economia locale, collegato con altri settori quali, ad esempio, la ristorazione.

Anche l'industria specializzata è un atout per il Locarnese, segnatamente con le aziende insediate a Losone e Riazzino. L'offerta di posti di lavoro è pure rilevante nei settori del commercio al dettaglio e dell'edilizia.

Tuttavia, essendo il Locarnese molto legato a questi settori, registra una forte dipendenza dalla congiuntura e l'occupazione risulta piuttosto sensibile alle variazioni del clima economico.

Competitività

In termini di insediamenti e di sviluppi industriali, dopo la crisi economica che ha toccato soprattutto aziende ubicate da molto tempo nel Locarnese, la situazione è almeno in parte rientrata ma il contesto rimane piuttosto incerto anche per gli evidenti collegamenti al contesto internazionale.

A livello turistico, i posti di lavoro dopo il 2008 hanno recuperato il terreno perso, sebbene alcuni alberghi abbiano chiuso definitivamente la loro attività. In questo ambito restano di primaria importanza le grandi manifestazioni di risalto nazionale e internazionale, quali il Festival internazionale del Film e la rassegna Moon and Stars per citare gli esempi più noti.

Il Ticino dei Comuni di domani**Obiettivi socio-economici**

Gli agglomerati devono essere il motore socioeconomico dell'intera regione di riferimento e del Cantone nel suo complesso. Per questo, in ogni agglomerato, occorre un polo forte che possieda la forza motrice. Una regione, infatti, necessita di una Città forte per migliorare la propria economia, che combatta la dispersione dei centri decisionali poiché limita la progettualità regionale.

Rafforzare Locarno significa rafforzare il Sopraceneri (unitamente al consolidamento del Bellinzonese) e creare quindi un Ticino caratterizzato da un policentrismo vero, quindi equilibrato.

Il Locarnese si profila per un'evidente valenza turistica e residenziale, in particolare lungo le rive del Verbano e le colline panoramiche che vi si affacciano.

A questa vocazione si affianca pure un orientamento produttivo che caratterizza alcuni comparti dell'agglomerato. In questo senso, vanno evidenziate le aree di Riazzino (zona industriale di importanza cantonale) e dei Saleggi a Losone, entrambe inserite nella scheda R7 del PD quali poli di sviluppo economico. Più correlate alle attività commerciali sono le ubicazioni potenzialmente idonee per grandi generatori di traffico (scheda R8 PD), che per il Locarnese sono individuate nei comparti di Riazzino e di Tenero.

Situazione attuale**Funzionalità amministrativa**

Nel Locarnese la funzionalità amministrativa può essere giudicata più che soddisfacente, sebbene alcuni piccoli comuni debbano ricorrere a forme di collaborazione per soddisfare alcune esigenze come la sicurezza, l'educazione e altri servizi di base. D'altro canto, i comuni con un'amministrazione strutturata sono più di uno (in particolare quelli demograficamente forti).

In un contesto urbano come questo, l'elemento della funzionalità amministrativa passa tuttavia in secondo piano rispetto alla rilevanza della funzionalità territoriale e socioeconomica. Sostanzialmente, e salvo forse qualche realtà inclusa nel comprensorio, l'apparato e l'organizzazione amministrativa dei singoli comuni non è di per sé problematica. *Problematica* è invece, in un agglomerato, la questione dei modi, dei tempi e delle risorse necessari per individuare e coordinare l'intervento, le azioni e le realizzazioni degli enti locali.

Servizi alla popolazione

L'agglomerato del Locarnese vanta, in quest'ambito, un'offerta completa. Vi sono ovviamente delle differenze fra un comune e l'altro, ma in sostanza sia a livello infrastrutturale, sia a livello amministrativo e d'erogazione di servizi, i cittadini possono contare su un'offerta soddisfacente.

Tuttavia, per le dinamiche legate al funzionamento tipico di un agglomerato urbano, il centro deve spesso sostenere costi e oneri a favore di tutta la regione, senza un'adeguata partecipazione alle spese.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria si presenta in chiaro-scuro a seconda dei comuni, con una generale tendenza al miglioramento soprattutto negli anni recenti, peraltro riscontrata nell'intero Cantone. In questa tendenza si iscrive senz'altro l'andamento finanziario della Città di Locarno.

La situazione dei comuni della prima corona può essere definita come mediamente solida, con differenze anche parecchio significative tra i singoli casi. Anche la seconda corona presenta una situazione soddisfacente, sebbene inferiore.

Il Ticino dei Comuni di domani**Obiettivi istituzionali**

L'aggregazione migliora automaticamente l'aspetto del funzionamento politico-amministrativo rispetto ad oggi, formalizzando l'integrazione istituzionale già elevata (si vedano le numerose regionalizzazioni e collaborazioni già esistenti a livello intercomunale).

In particolare, in un agglomerato urbano, con dinamiche composite e complesse, occorre supportare una migliore suddivisione tra compiti operativi (prettamente tecnici di competenza dell'amministrazione) e compiti strategici (di competenza dei politici).

Un consolidamento istituzionale mira ad evitare doppie mansioni, a permettere la specializzazione in linea con l'aumento delle complessità delle tematiche nonché a porre le basi per arrestare, possibilmente invertendo, la tendenza alla cantonalizzazione.

L'obiettivo cantonale è quindi quello di unire le due sponde del fiume Maggia per creare un agglomerato unito, mirando così alla soluzione ideale suggerita anche nell'ambito dei lavori dello Studio strategico del 2010.

Documentazione

- [1] Dipartimento delle Istituzioni, Sezione degli enti locali, Studio strategico del Locarnese, Bellinzona, gennaio 2010.
- [2] Piano direttore cantonale, Schede P5, P7, R1, R5, R7, R8
- [3] Commissione di studio per l'aggregazione dei Comuni della sponda sinistra della Maggia, Progetto di aggregazione dei Comuni della Sponda sinistra della Maggia, Ottobre 2010
- [4] Commissione di studio per l'aggregazione dei Comuni del Circolo delle Isole, Rapporto della Commissione di studio relativo all'aggregazione dei Comuni di Ascona, Brissago, Losone e Ronco sopra Ascona nel nuovo Comune di Ascona, Settembre 2010
- [5] Concetto di organizzazione dell'agglomerato Locarnese (COTALoc), scheda M2 PD
- [6] Dipartimento del territorio-Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità / Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia, Programma d'agglomerato del Locarnese (PALoc), Documento finale, Novembre 2011